

è ora!



BISOGNI E MERITI

ORGANO DEL NUOVO PSI

19 GENNAIO 2015

Direttore Responsabile **GIANFRANCO POLILLO** - Direttore Editoriale **MARIA BALDARI**

ANNO II N.12

Il nostro Paese tra manovre e poteri forti

GOLPE BIANCO

di **Francesco Brancaccio**

Negli articoli precedenti abbiamo analizzato le manovre economiche dei tre governi non elettivi e non scelti dal popolo italiano (Monti, Letta, Renzi), che hanno utilizzato gli italiani e le aziende locali come un bancomat di stato e malgrado queste manovre da lacrime e sangue la disoccupazione sta aumentando.

I disoccupati erano 3 milioni e 124 mila nell'ottobre del 2013, sono saliti a 3 milioni e 410 mila nell'ottobre del 2014. L'aumento è di ben 286 mila unità, di cui 130 mila nei 4 mesi del governo Letta, e 156 mila negli 8 mesi del governo Renzi. Semplificando a ottobre 2011, ultimo mese di governo Berlusconi, la disoccupazione in Italia era all'8,8% (quella giovanile al 30,4%), quando Monti ha lasciato, a dicembre 2012, eravamo arrivati all'11,5% (37,5% giovanile) con Letta del 13% (quella giovanile il 42,3%) con Renzi la disoccupazione è pari al 13,2%, (quella giovanile è al 43,3%).

Analizzando questi dati possiamo dire che qualcosa non quadra e ci iniziamo a chiederci seriamente ma la rimozione di Berlusconi (ultimo governo elettivo scelto dagli Italiani) venne realmente scelta e decisa a tavolino? E la teoria del complotto e del golpe Bianco allora è reale? Dietro ci fu sicuramente una sapiente regia politica economica.

E oggi arrivano le conferme. La prova

del nove la illustra Alan Friedman che conversando con l'ex premier Monti (intervista contenuta nel libro di Friedman Ammaziamo il gattopardo) ricostruisce i drammatici giorni dell'estate 2011, con lo spauracchio dello spread e i palazzi della politica in fortissima apprensione. Accenna anche al documento segreto sul rilancio dell'economia che l'allora banchiere Corrado Passera preparò per il Quirinale tra l'estate e l'autunno 2011.

Altra prova nasce dal primo esposto-denuncia presentato in data 11 luglio 2011 dai legali rappresentanti delle associazioni dei consumatori Adusbef e Federconsumatori nei confronti di alcuni analisti finanziari di Standar&Poor's. Questa denuncia porta ad aprire a Trani, in una piccola procura di Provincia, un'inchiesta. L'accusa sostiene che: "S&P mirava a destabilizzare l'Italia.

Destabilizzazione dell'immagine, prestigio e affidamento creditizio dell'Italia sui mercati finanziari", ma anche l'indebolimento dell'euro e un "deprezzamento" del valore dei titoli di Stato italiani. Tutto realizzato attraverso "una serie di artifici" che avrebbero "cagionato alla Repubblica italiana un danno patrimoniale di rilevantissima gravità".

Questo quanto scrive il pubblico ministero di Trani, Michele Ruggiero, nell'avviso di conclusione di una prima tranche dell'inchiesta sulle agenzie di rating. Il magistrato punta il dito contro la multinazionale americana Standard & Poor's che il 13 gennaio 2012, a mercati ancora aperti, declassò l'Italia e altri paesi dell'Europa con un taglio del rating da A a BBB+. In particolare, secondo il pm, l'agenzia utilizzò in fase di elaborazione dei rating dell'Italia "analisti (non identificati) inesperti e incompetenti". Poi decise di fare comunicazioni ai mercati in modo "selettivo e mirato" in relazione "ai momenti di maggiore criticità della situazione politica economica italiana".

Per quel che riguarda l'agenzia Fitch, nella nota i pm ricordano di aver avviato l'inchiesta a seguito di notizie di stampa, a partire dal 12 gennaio 2012, che annunciavano l'imminente declassamento del debito sovrano italiano.

I pm scrivono che due dirigenti di Fitch vanno processati perché "dal 10/1/2012

e fino al 18/1/2012, nelle rispettive qualità di analisti economico-finanziari dei debiti sovrani e dipendenti con funzioni apicali dell'Agenzia Fitch (rispettivamente delle sedi di Londra e Milano), rilasciavano indebiti annunci preventivi di imminente declassamento della Repubblica Italiana (declassamento non ufficialmente decretato dall'agenzia Fitch fino al 27/1/2012), così divulgando a mercati aperti informazioni che dovevano restare riservate, concretamente idonee a provocare una sensibile alterazione del prezzo di strumenti finanziari". "In conseguenza della diffusione degli indebiti preavvisi di declassamento, e della percezione (a opera di mercati e investitori) degli stessi (e del corrispondente contenuto informativo) in termini negativi con riguardo al sistema bancario e a quello del debito sovrano italiano nel suo complesso - scrivono ancora i magistrati nella nota - si determinavano sui mercati finanziari effetti di turbolenza, volatilità e negatività con riguardo ai titoli italiani: effetti amplificati per essere quelle indebite anticipazioni degli analisti di Fitch intervenute a ridosso del doppio downgrade del debito sovrano italiano decretato dall'altra agenzia di rating Standard & Poor's in data 13/1/2012 (doppio downgrade noto agli analisti di Fitch)".

Le guerre armate stanno lasciando il campo a quelle, ben più insidiose, condotte dai finanziari. Sono guerre silenziose, con soldati e generali quasi invisibili, ma che causano stravolgimenti politici, crisi economiche internazionali, fallimenti repentini e repentini arricchimenti di pescicani senza scrupoli. Quella a cui si fa riferimento in questo caso è in corso dal 2011.

I combattenti in campo sono i cittadini italiani e la democrazia e la sovranità del nostro Stato, la controparte i rappresentanti delle agenzie di rating Standar&Poor's e Fitch. Il prossimo scontro sarà il 4 febbraio 2015 a Trani.

E' possibile "arruolarsi" per rafforzare l'esercito italiano rispondendo all'appello di Adusbef a tutti i risparmiatori (possessori di Bot, Btp e Titoli di Stato) a costituirsi parte civile al processo.

L'accusa dei pm di Trani è "manipolazione del mercato, continuata e pluriaggravata".

è ora!

Direttore Responsabile
Gianfranco Polillo

Reg. Tribunale di Benevento n.1013/14
Dep. in Cancelleria il 23/06/2014

c/o Avv. R. Tibaldi
C.so Garibaldi, 82 - 82100 Benevento
Via Archimede, 10 - 00197 Roma
Tel.: 391.3762521
on-line: www.eorasocialista.it
e-mail: nuovopsi@arubapec.it

stampato in proprio